



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

Assunto il 19/12/2018

Numero Registro Dipartimento: 3891

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16235 del 27/12/2018

**OGGETTO: L.R. 20/2007, DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI
CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ.
APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO E RELATIVA MODULISTICA. IMPEGNO DI SPESA.**

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in
conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE/I

- La legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- Il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- La D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 329 dell’11 agosto 2016, con la quale è stato individuato il dott. Fortunato Varone per l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- Il D.P.G.R. n. 125 del 12 agosto 2016 con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e il D.D.G. n.8968 del 08/08/2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macrì, l’incarico di dirigente del Settore n. 7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione del Dipartimento n. 7;
- Il D.D.G. n. 10046 del 17/09/2018 di prosecuzione dell’incarico ad interim di Dirigente del settore “Pari Opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio Civile, Immigrazione” del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, alla dott.ssa Edith Macrì’;

VISTE/I altresì:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed in particolare l’art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- La Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000;
- La Legge n. 154 del 2001 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all’interno delle mura domestiche, modificando sia l’ordinamento penale che civile;
- La Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 recante “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;
- La Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- La Legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d’Europa, l’11 maggio 2011;
- Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- L’Intesa Stato-Regioni-Province autonome del 27/11/2014 prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014. (Rep. Atti n. 146/CU). (15A01032) (GU Serie Generale n.40 del 18-02-2015), con la quale sono stati fissati i requisiti minimi relativi ai centri antiviolenza e le case rifugio per donne vittime di violenza;

- La D.G.R. n.14/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il “Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne”;

CONSIDERATO che, ai sensi della legge regionale n. 20/2007, la Regione Calabria:

- anche in attuazione della Legge 4 aprile 2001, n. 154, “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” e della legge 8 novembre 2000, n. 328, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, promuove, coordina, stimola iniziative per contrastare la violenza sessuale, fisica, psicologica e/o economica, i maltrattamenti, le molestie e i ricatti a sfondo sessuale nei confronti delle donne in tutti gli ambiti sociali, a partire da quello familiare.

- riconosce e valorizza i percorsi di elaborazione culturale e le pratiche di accoglienza autonome e autogestite delle donne basate sulle relazioni tra donne, nonché le esperienze e le competenze espresse localmente da enti, associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), che abbiano, tra i loro scopi essenziali, la lotta alla violenza contro le donne e i minori, la sua prevenzione, la solidarietà alle vittime e che possono dimostrare di disporre di personale adeguato per i compiti predetti e almeno tre anni di esperienza nello specifico settore.

- finanzia progetti antiviolenza che prevedono il sostegno, l’attivazione e la gestione dei “centri antiviolenza” e delle “case di accoglienza” per donne vittime di violenza di cui agli articoli 4 e 5 della stessa legge regionale 20/2007;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 539 del 15/11/2017 sono state approvate apposite linee guida che prevedono ulteriori requisiti generali, strutturali, organizzativi e funzionali in capo ai Centri antiviolenza operanti in Calabria nonché disposizioni per il relativo censimento e riconoscimento;

ATTESO che all’Albo regionale di cui all’art. 26 della L.R. 23/2003 risultano attualmente iscritti n.9 Centri antiviolenza e n. 4 Comunità Alloggio/case Rifugio per donne vittime di violenza autorizzate con provvedimento regionale, come da allegato elenco al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

RITENUTO, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 20/2007, di finanziare con apposita procedura non competitiva, a mezzo di apposita lettera d’invito, progetti che prevedono il sostegno, l’attivazione di nuovi sportelli e la gestione dei “centri antiviolenza” e il sostegno e la gestione delle “case di accoglienza/comunità alloggio/case rifugio” già autorizzati e iscritti all’Albo regionale;

DATO ATTO che sul bilancio regionale 2018 risultano allocate risorse finanziarie per complessivi 400.000,00 euro così ripartiti:

- Al capitolo di spesa U6201052002 la somma di **euro 300.000,00** per “Spese per la promozione ed il sostegno dei Centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne in difficoltà -Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private (l.20/2007)”;

- Al capitolo di spesa U6201052001 la somma di **euro 100.000,00** per “Spese per la promozione ed il sostegno dei Centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne in difficoltà (l.20/2007)”;

VISTO il prospetto allegato indicante la ripartizione delle risorse disponibili ai centri antiviolenza e alle Comunità alloggio/Case rifugio autorizzate e iscritte all’Albo regionale

VISTA la citata D.G.R. n. 539/2017 recante “Presa d’atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n°14//2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali”;

STABILITO di attribuire le risorse disponibili ai centri antiviolenza ed alle strutture residenziali (case di accoglienza/comunità alloggio/case rifugio) per donne vittime di violenza autorizzati ed iscritti all’albo di cui all’art.26 della L.R. 23/2003, che saranno erogate a seguito dell’approvazione di un progetto per il sostegno, l’attivazione di nuovi sportelli e la gestione;

VISTO lo schema di lettera di invito a presentare la progettazione di cui al presente provvedimento e la relativa modulistica, allegati per farne parte integrante e sostanziale (**allegato A**);

VISTI i prospetti di cui all'**allegato B**) relativi alle somme assegnate a ciascun Centro antiviolenza e a ciascuna struttura residenziale (case di accoglienza/comunità alloggio/case rifugio) per donne vittime di violenza, il cui importo complessivo ammonta ad **€. 318.750,00** - nonché lo schema di Convenzione di cui all'**allegato C**), acclusi al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

STABILITO che l'erogazione delle risorse assegnate avverrà solo a seguito dell'approvazione da parte dello scrivente Settore, della proposta di intervento presentata dal Centro antiviolenza/Struttura residenziale per donne vittime di violenza richiedente e che il procedimento dovrà concludersi necessariamente entro 60 giorni dalla notifica della lettera di invito.

VISTA la proposta di impegno nr. 9736/2018 del 19/12/2018 generata telematicamente e allegata al presente atto;

VISTA la proposta di impegno nr. 9737/2018 del 19/12/2018 generata telematicamente e allegata al presente atto;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. nr. 7/96;

VISTA la L. R. nr. 47 del 23/12/2011;

VISTE le leggi regionali n. 54,55,56 del 22.12.2017;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

SU PROPOSTA del funzionario responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria del presente atto riscontrandone la regolarità tecnico-amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI APPROVARE lo schema di lettera di invito (**allegato A**) e la relativa modulistica, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

DI STABILIRE che la lettera d'invito sopra citata sarà inviata ai Centri antiviolenza e alle strutture residenziali (case di accoglienza/comunità alloggio/case rifugio) per donne vittime di violenza autorizzati ed iscritti all'albo di cui all'art. 26 della L.R. 23/2003 per il finanziamento di progetti di sostegno, gestione ovvero di apertura di nuovi sportelli.

DI STABILIRE, altresì, che il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'approvazione del progetto da parte di questo Settore.

DI APPROVARE, altresì, il prospetto di assegnazione delle risorse agli Enti di cui sopra di cui all'**allegato B**) nonché lo schema di Convenzione di cui all'**allegato C**), acclusi al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DI IMPEGNARE sul bilancio regionale 2018 la somma complessiva di **€. 318.750,00** così suddivisa:

- **euro 300.000,00** a valere sul capitolo U6201052002 per "Spese per la promozione ed il sostegno dei Centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne in difficoltà" -Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private (l.20/2007), giusta distinta di proposta di impegno nr. 9736/2018 del 19/12/2018., a favore Centri antiviolenza/Strutture Residenziali;

- **euro 18.750,00** a valere sul capitolo U6201052001 per "Spese per la promozione ed il sostegno dei Centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne in difficoltà" -Trasferimenti correnti ad

Amministrazioni Locali (l.20/2007), giusta distinta di proposta di impegno nr. 9737/2018 del 19/12/2018, a favore del Comune di Paterno Calabro;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria della somma di euro 300.000,00 graverà sul capitolo U6201052002, impegno di spesa n. 9736 del 19/12/2018;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria della somma di euro 18.750,00 graverà sul capitolo U6201052001, impegno di spesa n. 9737 del 19/12/2018;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.lgs. 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Calabria.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)



Esercizio 2018

07000 - DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

PROPOSTA DI IMPEGNO 9736/2018

Codice Gest. Siope: U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Piano Conti Finanz.: U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Data Inserimento: 19/12/2018 **Descrizione:** L.R. 20/2007- Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà. Approvazione lettera di invito e relativa modulistica
Data Assunzione: 19/12/2018 Impegno di spesa a favore Istituzioni sociali Private
Capitolo: U6201052002 **Debiti Fuori Bil.:** NO

Descrizione SPESE PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER LE DONNE IN DIFFICOLTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - (LEGGE REGIONALE 21 AGOSTO 2007, N. 20)

COD. TRANS. ELEMENTARE	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
	12	U.12.04	U.1.04.04.01.001		10.7	7	U.1.04.04.01.001		4		

Importo: 300.000,00

Contabilizzabile: 300.000,00

Tot. Ordinativi Prov.: 0,00

Contabilizzato: 0,00

Tot. Ordinativi Def.: 0,00

Da Contabilizzare: 300.000,00

Disponibilità a pagare: 300.000,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2018

07000 - DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

PROPOSTA DI IMPEGNO 9737/2018

Codice Gest. Siope: U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni
Piano Conti Finanz.: U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni
Data Inserimento: 19/12/2018 **Descrizione:** L.R. 20/2007- Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà. Approvazione lettera di invito e relativa modulistica
Data Assunzione: 19/12/2018 Impegno di spesa a favore di Paterno Calabro
Capitolo: U6201052001 **Debiti Fuori Bil.:** NO

Descrizione SPESE PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER LE DONNE IN DIFFICOLTA' (LEGGE REGIONALE 21 AGOSTO 2007, N. 20).

COD. TRANS. ELEMENTARE	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
	12	U.12.04	U.1.04.01.02.003		10.7	7	U.1.04.01.02.003		4		

Importo: 18.750,00

Contabilizzabile: 18.750,00

Tot. Ordinativi Prov.: 0,00

Contabilizzato: 0,00

Tot. Ordinativi Def.: 0,00

Da Contabilizzare: 18.750,00

Disponibilità a pagare: 18.750,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Regione Calabria
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore 7

Pari Opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

Prot. N. SIAR/ del

Spett.le
**Centro antiviolenza/
Comunità alloggio/Casa
rifugo**

Oggetto: L.R. 20/2007- Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà. **LETTERA DI INVITO.**

La Giunta Regionale, con deliberazione nr. 539/2017, ha dato mandato al Settore regionale competente di effettuare, attraverso la pubblicazione di un'apposita manifestazione di interesse, il censimento dei Centri antiviolenza già operanti sul territorio regionale ed in possesso dei requisiti minimi obbligatori previsti dall'Intesa Stato-Regioni-Province Autonome del 27/11/2014, al fine di ottenere la mappatura di tali servizi, necessaria ad una programmazione più efficace e ad una razionalizzazione dell'offerta in relazione ai fabbisogni;

Con la suddetta deliberazione sono state approvate apposite linee guida al fine di disciplinare le fasi procedurali del censimento dei Centri antiviolenza operanti sul territorio regionale nonché quelle relative al successivo riconoscimento mediante rilascio di autorizzazione ed iscrizione all'Albo dei Centri antiviolenza risultati idonei;

La L.R. 20/2007 ha previsto di destinare per l'annualità 2018, € 400.000,00 per la "Promozione ed il sostegno dei Centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne in difficoltà" pubbliche e private;

Questa Amministrazione Regionale, si è determinata di erogare le somme sopra citate, relative all'annualità 2018, ai Centri antiviolenza e alle Comunità Alloggio/Case rifugio autorizzati e iscritti all'Albo, tra cui figura Codesto Ente al quale risulta assegnata la somma di € che verrà corrisposta solo a seguito della valutazione positiva di un apposito e dettagliato programma di intervento da realizzare nel corso del 2019.

Per quanto sopra

SI INVITA

L'Ente in indirizzo a presentare, entro il termine perentorio di 30 gg. a decorrere dalla data di ricevimento della presente, un dettagliato programma di attività, secondo la modulistica allegata, volto alla realizzazione di azioni di prevenzione, assistenza e sostegno alle donne in difficoltà.

Si fa presente che le risorse assegnate saranno erogate solo a seguito di valutazione positiva del



Regione Calabria
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore 7

Pari Opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

programma presentato e che, in ogni caso, il termine di conclusione del procedimento è di 90 gg. a decorrere dalla data di presentazione della domanda. I programmi dovranno coprire l'intero contributo assegnato ed i suoi eventuali incrementi.

I programmi saranno ritenuti idonei e ammessi al contributo se rispondenti agli obiettivi e alle finalità stabilite e alle azioni e prescrizioni di cui all'allegato formulario, parte integrante e sostanziale del presente invito.

In caso di esito negativo della valutazione ovvero di mancata presentazione della domanda o, infine di presentazione fuori termine, le risorse saranno riassegnate in pari quote agli altri enti appartenenti alla medesima tipologia a titolo di incremento alle attività progettuali previste.

Il finanziamento verrà erogato in due tranches e cioè con anticipazione del 90 % alla sottoscrizione di apposta Convenzione, previa verifica positiva del DURC, e il restante 10% a saldo, a fine attività e a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione.

Si comunica, in merito, che il Responsabile del procedimento è il Dott. Angelo Parente del settore n.7 "Pari opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio civile ed Immigrazione (tel. 0961/858998- a.parente@regione.calabria.it) – Dipartimento nr. 7 "Lavoro, Formazione e politiche Sociali";

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:

- Il Titolare del trattamento dei dati è, per conto della Regione Calabria, Il Presidente della G.R., per come individuato con DGR 553/2001, con sede in Viale Europa, Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100- Catanzaro – tel. Centralino 0961/8511;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è l'Avv. Angela STELLATO- Recapito Postale: Regione Calabria, Dipartimento 3 – Settore 9 – Cittadella Regionale – Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro – e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it;
- Il Responsabile del Trattamento è il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, e-mail: dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it;

I Dati saranno trattati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;

Si allegano:

- Allegato 1 - Formulario di progetto;
- Allegato 2 - Dichiarazione requisiti soggettivi;
- Allegato 3 - Piano finanziario;
- Allegato 4 - Schede del personale;



Regione Calabria
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore 7

Pari Opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

- Allegato 5 - Dichiarazione ATS;
- Allegato 6 – Dichiarazione L.190/2012;
- Allegato 7 - Dichiarazione art.53 D.lgs 165/2001
- Allegato 8 - Patto d'integrità;
- Curricula del personale impiegato nel progetto;
- Altra documentazione utile alla valutazione del progetto

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Angelo PARENTE

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Edith Macrì

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L.R. 20/2007- FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ. ANNUALITÀ 2018

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'INVITO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SUL SOGGETTO **PROPONENTE/CAPOFILA**

1.1 Anagrafica

denominazione o ragione sociale	
natura giuridica	
sede legale	
codice fiscale	
Telefono	
fax	
e-mail	
PEC	
sito internet	

1.2 Referente del progetto

cognome e nome	
Telefono	
e-mail	
Funzione svolta	

1.3 Presentazione del proponente

a) Esperienza

(Descrivere le esperienze specifiche del soggetto proponente acquisite nelle aree di professionalità selezionate nel progetto e le precedenti esperienze nella formazione continua e superiore)

b) Organizzazione

(Descrivere l'organizzazione interna nonché l'organico del personale del soggetto proponente)

c) Livello di coinvolgimento nella rete dei servizi

(Citare e descrivere eventuali protocolli e intese già attive ai quali l'ente partecipa dettagliando le attività di propria competenza nell'ambito della filiera operativa)

d) Competenze, titoli professionali ed esperienze del referente del progetto del/dei coordinatore/i e del personale impegnato nelle attività del soggetto proponente e per i

quali si allegano i curricula indicati (allegare i Cv in originale sottoscritti da tutte le professionalità che si intendono coinvolgere nel progetto)

Nome e Cognome	Ruolo nella struttura	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Rapp. di lavoro (es. dipendente FT/PT)	Rif. CV allegato

aggiungere eventuali righe secondo le necessità

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SU EVENTUALI PARTNERS

(Compilare una scheda per ogni partner)

Numero complessivo dei partners _____

2.1 Anagrafica

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	
sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	
sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	

sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	
sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

3.1 - Descrizione

TITOLO DEL PROGETTO	
<i>(descrivere in dettaglio l'analisi di contesto, le condizioni di partenza, le aree di intervento, le metodologie, gli obiettivi, i contenuti)</i>	

3.2 Costo del progetto e finanziamento richiesto:

(indicare l'eventuale quota percentuale di cofinanziamento del costo totale a carico dei proponenti, specificando le quote a carico di ciascun partner)

Totale € _____
Di cui:
€ _____ richiesti a valere sulle risorse di cui alla presente Lettera di invito
€ _____ a carico di:
capofila _____ € _____
partner _____ € _____
partner _____ € _____

3.3 - Descrizione degli elementi qualitativi della proposta progettuale nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione in materia di violenza contro le donne

--

3.4 Coerenza tra costi e risultati attesi

--

3.5 Rischi e difficoltà potenziali

(descrizione degli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività del progetto e soluzioni praticabili)

--

SEZIONE 4 – durata del progetto (___ mesi)

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Durata Mesi	_____
Data inizio	____/____/____
Data fine	____/____/____

SEZIONE 5 – RISULTATI E VERIFICHE

5.1 risultati finali attesi e impatto degli interventi sull'aumento dei servizi nel contesto territoriale di riferimento con riferimento

--

5.2 cronoprogramma delle attività

(descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che s'intende realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

--

5.3 monitoraggio e valutazione dei risultati

(descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

Firma del Legale rappresentante (*)

.....
.....
.....
.....
.....¹

¹ A pena di esclusione nel caso di raggruppamento, firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**L.R. 20/2007- FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI
ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ.
ANNUALITA' 2018**

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ⁽¹⁾

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante di _____, con

Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner

dell'ATS proponente il progetto "_____".

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate)

I.N.A.I.L., matricola sede competente.....

I.N.P.S., matricola sede competente.....

oppure

Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:.....

sede competente.....

di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione _____);

Altro.....

(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ente:

Associazione volontariato;

Cooperativa Sociale;

Ente Pubblico;

Fondazione.

Altro Specificare)

(Barrare le caselle interessate)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- Iscritta regolarmente alla CCIAA.....n.....data.....

oppure

- Non Iscritta alla CCIAA non essendo tenuta in quanto.....

.....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
- che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- di farsi carico del cofinanziamento pari ad Euro _____;
- che i servizi resi all'utenza saranno prestati a titolo gratuito;

DICHIARA, altresì

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016¹;

B) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto² e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare:

art. 85 comma 2

cognome	nome	data di nascita	luogo di nascita	carica sociale

art. 85 comma 2-bis

cognome	nome	data di nascita	luogo di nascita	carica sociale

¹ La dichiarazione deve essere resa da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
- Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio della lettera di invito In caso di ATS la dichiarazione dev'essere resa da ciascun componente.

² La dichiarazione deve essere resa inoltre da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

art. 85 comma 3 (indicare solo i soggetti maggiorenni)

cognome	nome	data di nascita	luogo di nascita	Familiare convivente di

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;

E) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolubile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolubile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare le caselle interessate)*

Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di, Via n. faxe-mail*

oppure

Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

O) che il **sottoscritto** (1): *(Barrare le caselle interessate)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

P) BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE

che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara altresì,

Q) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198/2006 (codice delle pari opportunità);

R) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), come modificato dall'art. 28, comma 1, L. 189/2002;

S) di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e accettare espressamente le clausole risolutive espresse nel contratto in applicazione della legge n. 136/2010 in tutto il suo contenuto e nello specifico art. 3;

T) di non trovarsi nelle cause di divieto previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i.;

U) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali e, a tale scopo, dichiara:

V) di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

_____ ³

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Calabria, con sede a Catanzaro, Viale Europa, snc, cap. 88100. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Pari Opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione.

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____ ³ Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

PIANO FINANZIARIO

OGGETTO: L.R. 20/2007- FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ. ANNUALITA' 2018

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELLA LETTERA DI INVITO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

Titolo del progetto _____
Soggetto proponente _____
Costo totale €. _____ quota a carico della Regione €. _____
Cofinanziamento €. _____ a carico di _____

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in Euro	
		Importo €.	Totale €
A Spese Preparazione, Direzione e controllo interno (max 10 %)	Indagine preliminare, studi e ricerche		
	Coordinamento e controllo		
	Monitoraggio e valutazione		
	Altro*		
TOTALE CATEGORIA "A"			
B Spese per la Realizzazione dell'intervento (max 70%)	Retribuzioni e oneri personale interno		
	Retribuzioni e oneri consulenti esterni		
	Retribuzioni e oneri personale dedicato all'amministrazione		
	Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)		
	Spese per acquisto materiali di consumo		
	Affitto/noleggio e Leasing di attrezzature		
	Altro*		
TOTALE CATEGORIA "B"			
C Spese per la diffusione dei risultati (max 5%)	Incontri e seminari		
	Elaborazione reports e studi		
	Pubblicazioni finali		
	Altro*		
TOTALE CATEGORIA "C"			
D Spese generali (max 15%)	Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto		
	Spese utenze		
	Altro*		
	TOTALE CATEGORIA "D"		
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)			

Firma del Legale rappresentante ¹

¹* Specificare la voce di costo che dovrà essere attinente alle attività del progetto.
A pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

Principi generali e note di chiarimento per le operazioni di pagamento e rendicontazione delle spese

a) MODALITA' DI PAGAMENTO

1 - Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa al finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare l'Atto di Concessione.

2 - Nel caso di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione.

3 - L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula dell'atto di concessione.

4 - La conclusione del progetto dovrà avvenire **entro 6 mesi** dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, imprevedute o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016);

5 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Dipartimento regionale competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria.

7 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macrovoce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente.

8 - Il finanziamento verrà erogato in due tranches. La prima tranche, pari al 90% del finanziamento concesso, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla stipula della convenzione.

Per la stipula della convenzione il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a) atto costitutivo e statuto;

b) apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 50% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute;

c) dichiarazione di conto corrente dedicato.

9 - Il restante 10% concesso verrà erogato a fine attività.

b) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione a costi reali redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato. Per quanto attiene il finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi

frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto. Per quanto riguarda le spese a saldo dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, timesheet, ecc), con allegata dichiarazione ai sensi di legge di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

- c) c) dichiarazione della ritenuta applicata o eventuale esenzione;
- d) d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.
- e) 10 - La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite PEC.

c) AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

Risultano esplicitamente inammissibili:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A. se recuperabile.

Firma per accettazione
del Legale rappresentante ²

² (*) A pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

Scheda del personale e delle volontarie¹

Centro Antiviolenza _____

Avente sede in _____ alla Via/P.zza _____

Provincia _____ c.a.p. _____

Cognome		
Nome		
Data di nascita		
<input type="checkbox"/> Operatrice (<i>indicare il profilo professionale</i>) <input type="checkbox"/> Volontaria		
Codice fiscale		
Titolo di studio		Rilasciato il _____ Da _____
Qualifica/abilitazione		Conseguita il _____ Presso _____
Mansioni all'interno del Centro Antiviolenza		
Tipo rapporto	<u>Volontarie</u> <input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Partenariato <input type="checkbox"/> altro: _____	<u>Personale dipendente</u> Contratto di lavoro: <input type="checkbox"/> T.I. T.D. <input type="checkbox"/> part time (<input type="checkbox"/> orizz. <input type="checkbox"/> vert.) <input type="checkbox"/> Full time <input type="checkbox"/> Altro

Data _____

Il Rappr. Legale _____

¹ compilare una scheda per ciascuna operatrice/volontaria

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

OGGETTO: L.R. 20/2007- FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ. ANNUALITA' 2018

Con riferimento al progetto dal titolo
relativo all'Avviso sopra menzionato

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo_____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo_____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo_____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo_____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo_____

Dichiarano

l'intenzione di costituire un'A.T.S. tra i predetti, qualora il progetto presentato sia ammesso a finanziamento, indicando come capofila

.....

Firma dei Legali Rappresentanti

.....

.....

.....

.....

.....

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

Luogo e data

.....

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun soggetto che si impegna alla costituzione dell'ATS

**Monitoraggio rapporti
Amministrazione/soggetti esterni**

DICHIARAZIONE

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28
dicembre 2000

Il/La sottoscritto/a....., nato/a
a.....
(prov...), il....., residente in.....(prov.
.....
),
via/piazza..... n.
C. F.

Consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, dalle disposizioni del codice penale e dalle leggi speciali in materia, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, per sé e per i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici a cui tale dichiarazione è allegata.

di avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, tra i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione o concessione o di erogazione di vantaggi economici a cui tale dichiarazione è allegata, come appresso specificato:

Soggetto dichiarante			Rapporto di coniugio, parentela	Dipendente dell'Amministrazione		
Cognome	Nome	Luogo e data di nascita		Cognome	Nome	Luogo e data di nascita

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma

Luogo e data

La presente dichiarazione viene rilasciata ai fini dell'art.1 comma 9 lett. e) della L. 190/2012.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Oggetto: OGGETTO: L.R. 20/2007- FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ. ANNUALITA' 2018

Ai Sensi degli articoli 46 e 47 T.U. DPR n°445/2000 e successive modificazioni e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del medesimo nel caso di dichiarazioni mendaci.

Soggetto Proponente o Soggetto capofila nel caso di ATS:

Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

Altri soggetti del raggruppamento (ripetere per tutti i componenti diversi dal capofila)

1) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

2) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di RAGIONE SOCIALE _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

DICHIARA

e si impegna, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., di non avvalersi a mezzo di attività lavorativa o autonoma, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego, di ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed enti che hanno esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del suddetto D. lgs. N.165/2001.

Dichiara, altresì, di essere consapevole che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Timbro e firma

Il dichiarante (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica** non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

**REGIONE CALABRIA
E
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante**

“PATTO D'INTEGRITA'”

Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione

*F. to D.ssa **Rosalba Barone***

Il Direttore Generale
della SUA

F.to Gen. dott. Antonio Rizzo

*Approvato con Delibera di Giunta regionale **n.368 del 29.09.2014***

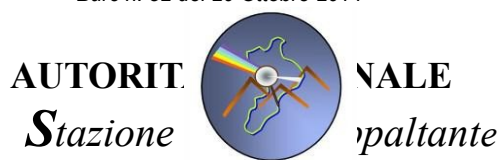
OGGETTO: L.R. 20/2007- FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ. ANNUALITA' 2018

PREMESSO CHE:

- il settore dei contratti pubblici continua ad essere uno dei più esposti sia ai tentativi di infiltrazione delle mafie, sia alle interferenze e alle pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune, che finiscono per saldarsi con i fenomeni corruttivi e di *mala gestio* della cosa pubblica per cui, coerentemente con la L. 190/2012, è fondamentale prevedere una capillare azione di prevenzione che possa far leva sugli strumenti di carattere pattizio;
- occorre prevedere un apposito strumento pattizio che regoli i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti pubblici, caratterizzato dalla previsione di pattuizioni tese a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, con le quali si riconosce alla Stazione appaltante la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., ed una gamma definita di provvedimenti sanzionatori a fronte del mancato rispetto degli obblighi in esso contenuti e in particolare di fenomeni di concussione e/o corruzione e/o e in tutti i casi in cui si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'operatore economico aggiudicatario, risultanti da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio;
- l'implementazione di siffatto strumento pattizio è resa peraltro indifferibile, in sintonia con quanto previsto dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014, tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, dalla necessità di interporre efficaci barriere contro le interferenze illecite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di clausole contrattuali di legalità è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e determinante in tema di legalità, trasparenza e contrasto di ogni forma ad illegalità nella Regione Calabria;

VISTI

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT)



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

approvato con delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il piano triennale di prevenzione della corruzione, disciplinato dall'art. 1, commi dal 5 al 9, della citata L.190/2012;
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, regolato dall'art. 10 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e della delibera ANAC n. 50 d/2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2014-2016 della Regione Calabria, approvato con Delibera di G.R. n. 25 del 30.01.2014;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 16 giugno 2014;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014 con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le linee guida adottate tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 luglio 2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l’espresso impegno a contrastare fenomeni di corruzione e comunque a non compiere alcun atto volto ad influenzare indebitamente o a distorcere il corretto svolgersi della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare l’irrogazione

di provvedimenti sanzionatori, di seguito previsti. Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico, impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.

Il suddetto Patto è da considerarsi allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria e ne costituisce parte integrante e sostanziale. Esso costituisce altresì parte integrante e sostanziale di ogni contratto/convenzione stipulato con la Regione Calabria e con la S.U.A. Calabria. Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

c) dichiarare di non aver concluso né di voler concludere con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza in sede di gara, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara stessa;



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

d) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D. Lgs 165/2001 e s.m.i, l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato ivi richiamati nei confronti di ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria e l'impegno a non stipulare tali rapporti di lavoro nel periodo di durata del contratto sino alla concorrenza dei tre anni dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;

e) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;

f) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecite richieste di denaro, prestazioni o altre utilità ovvero offerte di protezione indirizzate nei confronti dell'operatore economico, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei rispettivi familiari (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere, ecc.).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dalla Stazione Appaltante, di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

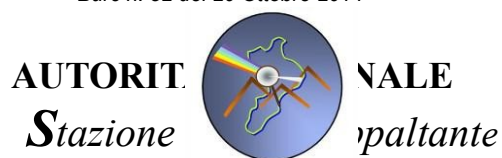
La Stazione Appaltante si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento.
- b) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione degli stessi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.
- c) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dei dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”;
- d) valutare attentamente eventuali anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate;
- e) effettuare, ai sensi dell'art. 48 del Codice dei contratti, la verifica in capo ad un numero di operatori economici pari almeno al 20% del numero delle offerte, riservandosi comunque, in relazione al numero degli offerenti e delle caratteristiche del contratto, di precedere alla verifica dei predetti requisiti fino al 100% degli offerenti.

Articolo 5 - Sanzioni

La Stazione Appaltante:

- a) in caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa come previsto dalla *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 38, comma 2-bis, del Codice dei contratti;
- b) in caso di accertata violazione degli obblighi stabiliti dal presente Patto di Integrità dopo la stipula del contratto, procede alla risoluzione del contratto e all'escussione della cauzione definitiva;
- c) nei casi di cui all'art. 3, lett. e), il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

- di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”;
- d) nei casi di cui all'art. 3, lett. e) e all'art. 4, lett. c) del presente Patto d'Integrità, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente secondo i criteri di legge.



Modello “atto concessione finanziamento”
REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 7
“Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

Avviso pubblico “Promozione e potenziamento dei Centri antiviolenza e delle Case accoglienza/Rifugio per donne vittime di violenza e loro figli e per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali – L.R. 20/2007

SETTORE n° 7 “Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione”

Protocollo Settore n° _____ del _____

Atto concessione finanziamento

Rep.n. _____ del _____

CUP n° _____

ATTO DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO

Tra

REGIONE CALABRIA

e
Ente _____ /
Associazione Temporanea di Scopo _____
il cui soggetto capofila è _____

quale Soggetto attuatore per la gestione del Progetto denominato

-- ∞ --

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____ in _____

TRA

La Regione Calabria, con sede in _____ Via _____, n. _____
Partita I.V.A. _____ C.F. _____
nella persona del Dr. _____, nella sua qualità di Dirigente
_____ del
_____, delegato alla
stipula del presente atto, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a,
per la carica, presso la sede della Regione Calabria;

E

L'ente

capofila dell'**Associazione Temporanea di Scopo**
_____,
Partita I.V.A. _____ C. F. _____
_____,
in seguito denominato "Soggetto attuatore", che risulta costituito con atto di conferimento
mandato collettivo speciale, con sede a _____, Via
_____, n. _____, nella persona del Signor
_____,
_____ nato a _____ il _____,
nella sua qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica a
_____,
Via _____, n. _____,

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stato approvato lo schema di lettera di invito a presentare domanda per il finanziamento di progetti per il sostegno e la gestione dei Centri antiviolenza e delle strutture residenziali (Case accoglienza/Comunità alloggio, Case Rifugio) di cui alla L.R. n.20/2007, provvedendo contestualmente al relativo sub impegno di spesa;

- che il suddetto decreto ha assegnato ai Centri antiviolenza e alle strutture residenziali (Case

accoglienza/Comunità alloggio, Case Rifugio) autorizzati ed iscritti all'albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003, risorse per la realizzazione di progetti per il sostegno, l'attivazione di nuovi sportelli e la gestione;

- che il finanziamento dei progetti approvati grava sul capitolo di spesa, impegno n., e sul capitolo, impegno n. del Bilancio 2018, per la somma complessiva di €. 400.000,00;

- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stata nomina la Commissione tecnica interna per la ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute;

- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento;

- che il sopra citato atto prevede il finanziamento del Progetto denominato _____, cod. CUP n. _____, presentato dal Soggetto attuatore firmatario del presente Atto, per l'importo complessivo di € _____, di cui € _____ a titolo di cofinanziamento;

- che il cofinanziamento pari al 10% del totale, per l'importo di €. _____ è a carico di:

In qualità di soggetto gestore CAV/CR componente A.T.S.;

- che i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dal presente atto;

che, per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore che sottoscrive il presente atto deve attenersi a quanto stabilito nell'Avviso pubblico emanato con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ ;

VISTI:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;

- La Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;

- La Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;

- La Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà;

- La Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

- La Legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d'Europa, l'11 maggio 2011;

- Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

- L'Intesa Stato-Regioni-Province autonome del 27/11/2014 prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014. (Rep. Atti n. 146/CU). (15A01032) (GU Serie Generale n.40 del 18-02-2015), con la quale sono stati fissati i requisiti minimi relativi ai centri antiviolenza e le case rifugio per donne vittime di violenza;

- La D.G.R. n.14/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne";

SI CONCEDE

Al _____/ATS sopra citata,
Codice Fiscale _____ Conto
_____ presso l'istituto
bancario _____, IBAN

_____ ,
un finanziamento pari ad euro _____ (_____ euro) per la
realizzazione del progetto formativo: ”.

Tale finanziamento è concesso alle condizioni di seguito elencate.

Art.1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Art.2

Finalità e azioni del progetto

Il progetto denominato..... è finalizzato
a.....
.....
.....

Art. 3

Inizio e termine del progetto

1. L'avvio delle attività dovrà avvenire **inderogabilmente**, pena la revoca del finanziamento, **entro e non oltre 30 giorni** dalla sottoscrizione del presente atto di concessione del finanziamento.

2. La conclusione del progetto dovrà avvenire **non oltre 12 mesi** dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto attuatore, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di **sei mesi** in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore, imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016, n.32).

3. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

4. Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Dipartimento regionale competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria. Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macrovoce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente.

Art.4

Obblighi del soggetto attuatore

Per le attività progettuali oggetto del presente atto l'Ente Capofila si impegna a:

- a) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti, d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- b) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;
- c) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
- d) garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;
- e) redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nell'Avviso pubblico e nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;
- f) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- g) adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a Progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;
- h) provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;
- i) far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente unico dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto;
- j) utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;
- k) consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
- l) trasmettere alla Regione report mensili e il report finale, contenenti lo stato di avanzamento delle attività progettuali e della spesa e un documento di sintesi relativo alle spese sostenute dall'ATS suddivise per ciascun partner;

m) curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che trattasi, nei modi e nei tempi indicati nel Bando e nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;

n) apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e/o la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;

o) non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del finanziamento pubblico;

p) garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;

q) dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;

r) rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;

s) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123.

Art. 5

Risorse finanziarie

La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel Progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dagli artt. 8 e seguenti del presente atto, in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con il progetto approvato, nonché alle direttive riportate in premessa del presente atto.

L'importo ammesso a finanziamento non sarà in alcun caso superiore a quello autorizzato con D.D. n. _____ del _____ pari a € _____ .

Art. 6

Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Il soggetto attuatore, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.

2. Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione ma devono essere preventivamente comunicate alla stessa.

3. Le modifiche al preventivo effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese ed alla revoca del finanziamento.

Art. 7

Attività di controllo

Il soggetto Attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste nel progetto finanziato e degli adempimenti riportati nel presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordare che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo.

Il soggetto Attuatore capofila di ATS si impegna altresì a svolgere, a sua volta, una attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste a Progetto.

Art. 8

Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca del finanziamento:

- il mancato rispetto dei termini di avvio e di conclusione del Progetto di cui all'art. 3 del presente Atto, salvo espressa autorizzazione alla proroga dei termini da parte della Regione;
- i casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 7 del presente Atto;
- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme ed ogni variazione del progetto senza la preventiva approvazione della Regione;
- la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- In tutti i casi previsti dal presente Atto e dall'avviso pubblico.

Art. 9

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento di cui al presente Atto verrà erogato al beneficiario in **due tranche**.

a) La prima *tranche*, pari al **90% del finanziamento concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla sottoscrizione del presente Atto di concessione del finanziamento (Convenzione).

A tali fini il soggetto attuatore deposita copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, la dichiarazione di conto corrente dedicato nonché l'originale della polizza fideiussoria n° _____, stipulata _____ presso _____,

_____ , scadente il _____, parte integrante del presente Atto, a garanzia del 50% dell'importo da anticipare. Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute. La suddetta polizza fideiussoria a favore della Regione Calabria dovrà essere stipulata e redatta ai sensi di legge. Saranno accettate esclusivamente, a garanzia della realizzazione dell'azione formativa e della conformità dei risultati previsti dal progetto ed a copertura degli anticipi finanziari corrisposti, garanzie presentate da banche, imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale (cfr. elenchi pubblicati dall'ISVAP Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana), oppure dagli intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, previsto dall'art. 107 del D.Lgs n. 385 del 01/09/1993.)

b) Il restante **10% del finanziamento** concesso verrà erogato a fine attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

i) rendicontazione di sintesi redatta a costi reali per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

ii) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.

iii) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge) o eventuale esenzione;

iiii) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

2) Per quanto attiene al finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

3) La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

4) La Regione si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

5) Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto attuatore del progetto.

6) Nel caso in cui in sede di approvazione del rendiconto risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione Provinciale (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito), la somma eccedente comprensiva degli interessi, entro n. 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso.

7) Qualora, dalla documentazione presentata, dovesse risultare un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

8) Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del finanziamento e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Art. 10

Spese ammissibili

Sono ritenute spese ammissibili quelle che rispettino tutte le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili, che siano:

_ *pertinenti e imputabili*, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dall'Avviso pubblico (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");

_ *riferite temporalmente* al periodo di attuazione del progetto a far data dalla pubblicazione definitiva della graduatoria;

_ *reali ed effettivamente sostenute*, ovvero effettivamente pagate dai beneficiari per la realizzazione del progetto;

_ *legittime*, cioè sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

_ *corrette e regolari*;

_ *contabilizzate*, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;

_ *giustificate* da fatture *quietanzate* o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

Non sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

Art. 11

Tracciabilità dei dati

Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- consentire di verificare il pagamento del finanziamento comunitario su ogni documento contabile fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione del progetto nell'ambito del quale dovrà inoltre essere menzionato il **CUP n.....**;
- consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto nell'esecuzione delle attività progettuali con apposita dicitura che contenga la denominazione del progetto finanziato e la eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce.
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo esclusivo del conto corrente dedicato.

Art. 12

Inosservanza

L'inosservanza da parte del beneficiario del finanziamento anche di una sola delle clausole riportate nel presente Atto potrà comportare la risoluzione dello stesso e la revoca del finanziamento, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

Art. 13

Esenzione imposte e tasse

Il presente Atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Art. 14

Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì.....

per la **Regione Calabria**

Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro,

Formazione e Politiche Sociali

per il **Soggetto Attuatore**

PROSPETTO ASSEGNAZIONE SOMME - ALLEGATO B)

A) CENTRI ANTIVIOLENZA

N.	NATURA GIURIDICA	SEDE	PR.	DENOMINAZIONE	DECRETO AUTORIZZ.NE	R.L.	QUOTA PARTE CAP. U6201052002	QUOTA PARTE CAP.U6201052001
1	FOND.	RENDE	CS	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	D.D.S. 8236 del 25/7/2018	FRANCESCO LANZINO	€ 18.750,00	€ 0,00
2	ASSOC.	REGGIO C.	RC	CIF.CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE DI REGGIO C.	D.D.S. 8237 del 25/7/2018	FRANCA CARRABOTTA	€ 18.750,00	€ 0,00
3	ASSOC.	CORIGLIANO-ROSSANO	CS	ASSOCIAZIONE MONDIVERSI ONLUS	D.D.S. 8238 del 25/7/2018	ANTONIO GIOIELLO	€ 18.750,00	€ 0,00
4	IST. RELIG.	REGGIO C.	RC	ARCIDIOCESI REGGIO C - BOVA	D.D.S. 8239 del 25/7/2018	LUCIANO SQUILLACI	€ 18.750,00	€ 0,00
5	S.C.S.	CROTONE	KR	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NOEMI	D.D.S. 8240 del 25/7/2018	RITA TALARICO	€ 18.750,00	€ 0,00
6	ASSOC.	CATANZARO	CZ	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'	D.D.S. 8242 del 25/7/2018	ISOLINA MANTELLI	€ 18.750,00	€ 0,00
7	FOND.	CATANZARO	CZ	FONDAZIONE CITTA' SOLIDALE	D.D.S. 8243 del 25/7/2018	PADRE PIETRO PUGLISI	€ 18.750,00	€ 0,00
8	ASSOC.	REGGIO C.	RC	CENTRO ASCOLTO ARIEL	D.D.S. 14679 DEL 06/12/2018	DORIANA COPPOLA	€ 18.750,00	€ 0,00

9	ENTE PUBBL.	PATERNO	CS	COMUNE	DDS 14683 del 06/12/2018	SINDACO P.T.	€ 0,00	€ 18.750,00
TOTALE							€ 150.000,00	€ 18.750,00

B) STRUTTURE RESIDENZIALI ACCOGLIENZA/COMUNITA'ALLOGGIO/CASE RIFUGIO

N.	NATURA GIURIDICA	SEDE	PR.	DENOMINAZIONE	DECRETO AUTORIZZ.NE	R.L.	QUOTA PARTE CAP. U6201052002	QUOTA PARTE CAP.U6201052001
1	FOND	RENDE	CS	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	D.D.S. 9699 DEL 05/08/2014 (N.10 POSTI)	FRANCESCO LANZINO	€ 37.500,00	€ 0,00
2	ASSOC.	CATANZARO	CZ	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'- MONDO ROSA	D.D.S. 2110 DEL 27/02/2014 (N.8 POSTI)	ISOLINA MANTELLI	€ 37.500,00	€ 0,00
3	IST.RELIG.	REGGIO C.	RC	CASA ANGELA MORABITO	D.D.S. 13456 DEL 01/12/2017 (N. 6 POSTI)	FRANCESCA MALLAMACI	€ 37.500,00	€ 0,00
4	ASSOC.	CROTONE	KR	CASA ACCOGLIENZA DOMUS	D.D.S. 3813 DEL 24/03/20110 (N. 11 POSTI)	SALVATORE MAESANO	€ 37.500,00	€ 0,00
TOTALE							€ 150.000,00	€ 0,00

	CAP U6201052002	CAP U6201052001
TOTALE COMPLESSIVO A+B	€ 300.000,00	€ 18.750,00

TOTALE GENERALE	€ 318.750,00
------------------------	---------------------



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 3891/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

**OGGETTO: L.R. 20/2007, DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE ED IL
SOSTEGNO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER
DONNE IN DIFFICOLTÀ. APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO E RELATIVA
MODULISTICA. IMPEGNO DI SPESA**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 24/12/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)